

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00016376/A0300C-01 18/04/18 CR

CL.02-18-02/1383/2018/X

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO D.1379

*collegato al Disegno di legge n. 286 "bilancio di previsione 2018-2020"
ai sensi dell'art. 37, comma 4 del Regolamento interno*

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: No all'esternalizzazione dei CUP sanitari.

Premesso che:

- A partire dal 10 aprile 2018 è stato attivato un servizio di Cup, per la prenotazione di visite specialistiche ed esami e il ritiro di referti dell'Asl To3, all'interno dello shopville Le Gru di Grugliasco, in base a un accordo a costo zero tra la stessa Azienda sanitaria e la Direzione del Centro commerciale;
- tale sportello si aggiunge a quelli già esistenti di Grugliasco, Collegno e Rivoli e offrirà un servizio 7 giorni su 7 per 12 ore al giorno, anche durante il fine settimana e la fascia serale;

considerato che:

- il tema dei servizi al cittadino è molto delicato, in particolar modo riguardo alle lunghe code e ai numerosi disagi verificatisi nei mesi scorsi, ed è senz'altro opportuno aumentare i punti CUP;

considerato, inoltre, che:

- a questo proposito, altri punti Cup sono già stati aperti, sempre in base a protocolli d'intesa con Comuni, farmacie e residenze assistenziali, pertanto il territorio è stato dotato di numerose sedi per la prenotazioni di visite;
- proprio il Comune di Grugliasco ad esempio, all'interno dei propri uffici, renderà operativo tale servizio ai cittadini a partire dal 25 maggio p.v.;

rilevato che:

- nel caso dell'accordo in premessa, esso prevede che lo shopville metta a disposizione il proprio personale, appositamente formato però dall'Asl e che quest'ultima fornisca anche il programma specifico di prenotazione on-line e le proprie apparecchiature all'interno del *Box Informazioni*;
- tali circostanze, rendono evidenti le problematiche generali connesse alla trattazione dei dati personali e altamente sensibili dei cittadini;
- appare evidente infatti come, a tutela esclusiva dell'utente, i dati relativi alle condizioni di salute dei cittadini debbano essere maneggiati da personale pubblico, formato appositamente per rispondere a doveri di natura "pubblica";

rilevato, inoltre, che:

- accordi come quello citato precedentemente, incidono pesantemente sull'affluenza dei cittadini verso i centri commerciali, penalizzando ancor più le attività commerciali che si trovano nelle città e nei centri storici, con un impatto nocivo sulla libera concorrenza;

tenuto conto che:

- a causa del piano di rientro del deficit sanitario regionale, il personale sanitario e amministrativo pubblico è stato oggetto in questi ultimi anni di un pressochè totale blocco del turn over;
- a questo proposito, al fine di diminuire il debito regionale, negli ultimi 3 anni il personale sanitario si è notevolmente ridotto, con il conseguente impoverimento del servizio pubblico, forzando il personale in servizio a lavorare in condizioni sempre più complicate;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta,

- a dare chiare direttive alle Asl di non esternalizzare i servizi pubblici che offrono servizi ai cittadini e dei quali trattano i dati sensibili (ad esempio i punti CUP), mantenendone la gestione presso le strutture di rilevanza pubblica quali Asl, Comuni, farmacie, parafarmacie o residenze assistenziali.

FIRMATO IN ORIGINALE